

## Rassegna del 07/11/2020

---

Tirreno Pisa-Pontedera	Quattro notti senz'acqua per lavori alla rete idrica	...	1
Nazione Massa Carrara	Mercati del sabato, scoppia il caso Lunigiana	...	2
Nazione Pisa-Pontedera	Il virus non dà tregua. Cinque morti e 449 contagi - Covid, altre cinque vite spezzate	G.N.	3
Nazione Pisa-Pontedera	Lotteria-tamponi: famiglie prigioniere - Ritardi, referti perduti e lotteria dei tamponi	Bianchi Francesca	4
Tirreno Pisa-Pontedera	Altri 5 pensionati si arrendono al Covid	Chiellini Sabrina	5
Tirreno Pisa-Pontedera	Girava in macchina con mezzo chilo di cocaina: arrestato	P.B.	6
Tirreno Pisa-Pontedera	Come avere i libri con la biblioteca chiusa	...	7

CALCINAIA E PARDOSSI

## Quattro notti senz'acqua per lavori alla rete idrica

CALCINAIA

Disagi per i residenti nel comune di Calcinaia e per quelli di Pardossi, nel territorio comunale di Pontedera. Acque spa, infatti, ha comunicato che, a partire dalla sera di domani fino alla mattina di venerdì 13 novembre, verrà effettuato in orario notturno un ciclo di interventi di flussaggio e pulizia dell'acquedotto.

Nelle zone di volta in vol-

ta interessate dall'intervento, si verificheranno cali di pressione e temporanee interruzioni idriche, accompagnate da fenomeni di torbidità. Durante l'esecuzione dei lavori verrà garantito un servizio idrico sostitutivo con autobotti e cisterne posizionate in funzione delle aree coinvolte dai flussaggi.

L'intervento procederà secondo il seguente calendario: dalle 23 di domani alle 6 di lunedì e dalle 23 di lune-

di alle 6 di martedì i lavori a Calcinaia, Oltrarno, Montecchio, Moretti, Sardina e Chiesino-Allori e l'autobotte in via Corsi; dalle 23 di martedì alle 6 di mercoledì, dalle 23 di mercoledì alle 6 di giovedì e dalle 23 di giovedì alle 6 di venerdì 13 novembre a Fornacette, Chiesino-Allori e Pardossi, mentre le cisterne saranno in piazza Timisoara, in via Tosco-Romagnola (vicino al Cottolengo) e in via Pio La Torre a Pardossi.

«I fenomeni di torbidità potranno manifestarsi anche nelle ore immediatamente successive al ripristino dell'erogazione – dicono da Acque spa – andando poi gradualmente a scomparire». —



# Mercati del sabato, scoppia il caso Lunigiana

A Pontremoli ci saranno solo i banchi alimentari, stop ad Aulla. Anva e Confesercenti insorgono: «Incomprensibile: noi gli unici in regione»

## NORD DELLA TOSCANA

**Nessuna limitazione a Viareggio, Volterra, Lucca, Pisa, Fornacette e Egola**

## PUCCI E RAPAIOLI

**«È stato interpretato in maniera restrittiva il decreto del governo e questo ci penalizza»**

### MASSA CARRARA

**Il mercato** del sabato si farà, ma scoppia il caso a Pontremoli e Aulla: semaforo verde per i banchi alimentari nella prima città, gli altri stanno a casa. Ad Aulla invece il sindaco Valettini ha sospeso tutto per il momento. Poche ore prima che scoppiasse il caso il responsabile Anva Toscana Nord Claudio Del Sarto aveva tranquillizzato la categoria sul regolare svolgimento dei mercati, alla luce di una interpretazione del decreto che poteva uniformare proprio i mercati ai centri commerciali chiusi nel fine settimana. «I mercati si svolgono regolarmente nelle province di Lucca, Pisa e Massa Carrara. Diamo atto a tutti i sindaci dei comuni interessati di aver interpretato il nuovo Dpcm secondo buon senso e accogliendo le nostre precisazioni. Nell'interesse esclusivo degli operatori. Qualcuno aveva dato già per fatta la cancellazione dei mercati, altri invece senza muovere un dito attaccavano le

associazioni che cercavano di fare chiarezza. Le parole del presidente Giani e dell'assessore regionale Marras che su nostra sollecitazione aveva escluso chiaramente ipotesi di annullamento dei mercati del sabato, hanno poi tranquillizzato definitivamente tutta la categoria». Del Sarto entra nel dettaglio dell'interpretazione del Dpcm. «Grazie ai Comuni per la corretta interpretazione del decreto. In particolare per la norma riguardante i mercati che attiene esclusivamente alle attività svolte in quelli al chiuso o "coperti", rimanendo salva dunque l'apertura, nelle giornate prefestive e festive, degli esercizi anche del settore non alimentare (oltre che ovviamente del settore alimentare) nei mercati all'aperto. È questa, tra l'altro, l'interpretazione data alla norma da numerosi Comuni su tutto il territorio nazionale. Per questo i mercati regolari a Lucca, Pisa, Viareggio, Tonfano, Pontremoli, Volterra, Fornacette, Santa Croce e Ponte a Egola. Mai come in que-

sti momenti gli operatori hanno bisogno di associazioni credibili e rappresentative a livello nazionale per avere contatti immediati con le istituzioni. Gli ambulanti, lo ricordiamo, sono una categoria che in certi casi come i fieristi, non è mai uscita dal primo lockdown. Occorre quindi tutela concreta da parte nostra. Le parole le lasciamo agli altri». **Questo** a livello regionale, ma la tegola arriva dalla Lunigiana. Adriano Rapaioli responsabile Confesercenti provinciale e Pierpaolo Pucci presidente Anva insorgono: «Una decisione incomprensibile. Pontremoli è l'unico comune nelle province di Pisa, Lucca e Massa Carrara ad annullare il mercato del sabato, almeno per la parte non alimentare non tenendo conto delle indicazioni delle associazioni di categoria. Interpretando il Dpcm in una maniera restrittiva assurda considerato che i mercati si svolgono all'aperto e nel pieno rispetto delle regole e dei protocolli sanitari. Una solerzia che non considera come nei fine settimana la grande distribuzione, al chiuso, possa svolgere regolarmente la propria attività».



**La polemica**

**«Calpestati i diritti di molti ambulanti»**

**«Per gli ambulanti ancora una totale mancanza di rispetto con il diritto al lavoro calpestato come se fossero una categoria di serie B». Lo dicono Adriano Rapaioli e Pierpaolo Pucci di Anva insorgono per la decisione delle amministrazioni comunali di Pontremoli e Aulla. Secondo i rappresentanti degli ambulanti che non vendono generi alimentari la decisione della politica è «incomprensibile».**



Adriano Rapaioli, responsabile di Confesercenti critica le scelte di Aulla e Lunigiana

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

IL BOLLETTINO

## Il virus non dà tregua Cinque morti e 449 contagi

A pagina 6

# Covid, altre cinque vite spezzate

Crescono anche i contagi: più 449 nuovi positivi in tutta la provincia, 115 solo a Pisa e 44 a Pontedera

PISA

**La nostra provincia** piange. Piange per altri cinque morti per o con il Covid. Quattro uomini e una donna strappati alla vita e a quello straordinario scambio di amore che avviene nelle famiglie e nelle amicizie. Sradicati come alberi che avrebbero potuto ancora distribuire ossigeno al mondo. La più giovane vittima del Covid tra le ultime rese note dalla Regione e dalle Asl (Toscana nord ovest e centro) è una donna di 74 anni di San Miniato. Il più anziano è un ottantaquattrenne di Buti. Con loro se ne sono andati un settantottenne di Cascina, un settantaseienne di Montopoli e un ottantatreenne di San Miniato. Quest'ultimo è il Comune che ieri ha pagato il prezzo più caro al coronavirus con due decessi.

**Ed è impressionante** anche la crescita dei nuovi positivi: ben 449 in tutta la provincia. Nella Zona Pisana sono 204 (Calci 3, Cascina 37, Crespina Lorenzana 8, Pisa 115, San Giuliano Terme 27, Vecchiano 6, Vicopisano 8), in Alta Valdicescina Valdera 168 (Bientina 12, Buti 14, Calcinai 18, Capannoli 3, Casciana Terme Lari 6, Chianni 1, Lajatico 3, Palaia 18, Peccioli 4, Ponsacco 19, Pontedera 44, Santa Maria a Monte 18, Terricciola 4, Volterra 4), nel territorio delle Valli Etrusche 2 nuovi positivi a Castellina Marittima, mentre nei quattro Comuni del Cuoio che fanno parte dell'Asl Toscana centro il totale di ieri è 75 (Castelfranco 21, Montopoli 18, San Miniato 28 e Santa Croce 8).

**Intanto**, i medici della Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale) di Pisa, in una nota esprimono «forte pre-

occupazione per i ritardi nella distribuzione dei vaccini ai medici di medicina generale che sono costretti a rimandare le vaccinazioni, organizzate con grande impegno per rispettare i protocolli di sicurezza Covid».

«**Oltre** a dover annullare le vaccinazioni programmate, dovendo avvertire centinaia di pazienti delusi e preoccupati – afferma Luca Puccetti, segretario Fimmg – i medici hanno ricevuto indicazioni contraddittorie circa i soggetti da vaccinare. La Regione aveva dato indicazione di estendere la vaccinazione anche agli ultrasessantenni per poi ripensarci a causa di riferite ridistribuzioni dei vaccini a livello nazionale con relativi contenzi con le ditte produttrici. Chiediamo alle istituzioni ogni sforzo e azioni idonee a garantire ai cittadini la vaccinazione senza ritardi».

**g.n.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



**IL SISTEMA IN CRISI**

**Cure intermedie  
«Solo 70 posti liberi»**

PISA

**L'esplosione** di contagi sta mettendo sotto pressione anche il sistema delle cure intermedie. In tutto il territorio dell'Asl Toscana nord ovest (le provincie di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara) sono complessivamente 350 i posti letto dedicati ai pazienti con sintomi lievi che non hanno necessità di essere ricoverati in ospedale, ma che allo stesso tempo non possono essere lasciati a casa: attualmente sono rimasti appena 70 letti liberi. Il sistema delle cure intermedie è composto da strutture ad hoc, Rsa e alberghi sanitari e per ciascuna di queste tre opzioni il tasso di occupazione dei posti è molto elevato: l'80% per le cure intermedie, 70% negli alberghi sanitari e il 97% nelle Rsa.



I medici lanciano l'allarme per la mancanza di vaccini antinfluenzali (foto repertorio)

**L'ALLARME DEI MEDICI**

**«Molto preoccupati  
per i ritardi nella  
distribuzione dei  
vaccini antinfluenzali»**

# Lotteria-tamponi: famiglie prigioniere

Centinaia di persone chiuse in casa dall'Usl in attesa di eseguire il test o avere i referti. Proteste e denunce Nel Qn e a pagina 11

## Ritardi, referti perduti e lotteria dei tamponi

Famiglie «prigioniere» in casa: l'Usl non riesce a gestire tracciamenti e test domiciliari. «Non risponde nessuno, né al telefono, né per mail»

PISA

**Le falle** del sistema tra tamponi-lumaca ed errori nel tracciamento dei contatti di soggetti positivi. Le testimonianze si moltiplicano. Ieri abbiamo pubblicato la lettera delle mamme di una primaria cittadina che denunciavano una situazione, purtroppo, molto comune: maestra in quarantena, esito tampone che arriva solo dopo 5 giorni durante i quali i bambini sono andati regolarmente a scuola e dai nonni, il risultato positivo comunicato solo informalmente alle famiglie dalla rappresentante di classe nel pomeriggio di giovedì. E la Asl? Nessuna traccia. Nell'arco della giornata non è arrivata alcuna comunicazione alla scuola affinché le classi venissero messe in quarantena. «Buco» in conseguenza al quale ieri, venerdì, i bambini sono andati tutti regolarmente a lezione, nel rispetto della normativa.

**E ancora**, un lettore racconta questo episodio: «Ho ricevuto ieri un messaggio dalla persona risultata positiva che aveva segnalato alla Asl il mio contatto avuto il giorno 18/10 ... questa persona è risultata positiva il 24/10 ... io non ho saputo nulla fino a ieri, 5 novembre, e non ufficialmente. In pratica, ho fatto la quarantena a mia insaputa». Ironia che nasconde sconcerto per come viene gestito il tracciamento, a Pisa, con tutte le conseguenze che questi errori e sviste provocano sull'estendersi del contagio.

**Altra testimonianza:** famiglia in isolamento per 10 giorni con tampone oppure 14 giorni senza tampone. «Tutti i giorni per i primi cinque giorni ci hanno chiamato dalla Asl, ogni volta ci hanno ricordato che il nono gior-

no avremmo dovuto fissare il tampone». Ma ad un certo punto scatta il silenzio. «Al decimo giorno iniziamo a mandare mail ma non otteniamo alcuna risposta. Due giorni fa ci chiamano per chiederci come stiamo e facciamo presente che i dieci giorni sono passati... Ma dall'altra parte del telefono rispondo che non sono loro che devono programmare il nuovo tampone e che loro sono lì solo per chiamare e sentire come va...». E intanto il tempo scorre.

**E ancora: studente** al primo anno di un liceo cittadino positivo con tampone datato 28 ottobre ed esito il 29. Deve fare il secondo tampone a domicilio, ma passano i giorni e non viene fissato... perchè la pratica risulta perduta dagli uffici Asl. Nel frattempo, la classe è stata messa in quarantena (ma con un ritardo di alcuni giorni rispetto all'arrivo del risultato del test), il ragazzo prosegue l'isolamento dal resto della famiglia, chiuso nella propria camera e i genitori impiegano le giornate chiamando a ripetizione tutti i numeri di telefono possibili per trovare una soluzione. Ma ancora niente, il tampone non si fa.

**E poi c'è il grande** problema della Dad per gli studenti in quarantena: attivabile in automatico in caso di lockdown o chiusura della scuola, rimane per lo più un miraggio per i singoli casi, costretti a giorni e giorni di assenza (prolungati spesso più del dovuto a causa proprio dai ritardi della Asl). Di fatto, la modalità a distanza per singoli studenti o piccoli gruppi resta, nella maggior parte delle scuole, a discrezione del gruppo docenti della classe. E viene attivata al netto dei problemi di connessione dei plessi.

**Francesca Bianchi**



Il personale di una Unità domiciliare Usca: la richiesta del tampone deve essere fatta dal medico di famiglia

### TESTIMONIANZE

**«Sono stato segnalato come contatto di un positivo risalente al 18 ottobre: non ho saputo nulla fino al 5 novembre....»**



# Altri 5 pensionati si arrendono al Covid

Lutti a Buti, Cascina, Capanne (Montopoli) e San Miniato. In provincia di Pisa sono stati registrati 449 nuovi contagiati

PISA

La provincia perde altri cinque anziani trovati positivi al coronavirus. Storie diverse ma spesso unite dal fatto che le vittime avevano già problemi di salute che sono peggiorati quando sono state colpite dal virus. Buti dà l'addio a **Alfredo Andreotti**, 84 anni, uno dei pensionati che hanno casa sulla piazza principale del piccolo paese. «Mi dispiace ricevere questa notizia – dice il sindaco Alessio Lari – rivolgo le mie condoglianze alla famiglia».

Abitava a Cascina un'altra vittima del Covid, **Mirio Tozzini**, 78 anni. Il virus torna a colpire sia a Montopoli Valdarno che a San Miniato. Capanne ieri ha dato l'ultimo saluto a **Remo Nesti**, 76 anni, rimasto vedovo da appena 11 mesi e strappato ai suoi dalla malattia che in poco tempo se l'è portato via. L'incubo per lui è cominciato dopo una cena con al-

cuni parenti. Il pensionato aveva già alcuni problemi di carattere respiratorio ma niente lasciava pensare che il peggio potesse arrivare così all'improvviso. Il pensionato, che lascia due figli, aveva partecipato, come succede a tante persone, ad un incontro con vari familiari a cui era presente un altro pensionato che successivamente aveva scoperto di avere il Covid anche se prima non aveva avuto alcun sintomo. Fatti i controlli previsti dopo contatti stretti anche Nesti, che prima di andare in pensione aveva lavorato in un calzaturificio, era risultato positivo. E nel volger di poco tempo i familiari sono stati costretti a piangerlo. «Devo ancora prendere visione dei dati che l'azienda Usl ci fornisce ogni giorno», sono le parole del sindaco di Montopoli Valdarno Giovanni Capocchi.

San Miniato ancora un volta è colpita pesantemente: due le

vittime in un solo giorno registrate in questo comune. Una donna di 74 anni, **Antonia Giurato**, e un pensionato di 83 anni, **Salvatore Sessa**.

Intanto ieri in provincia di Pisa sono stati registrati 449 nuovi casi. Nell'area pisana sono 204, così ripartiti: Calci 3, Cascina 37, Crespina Lorenzana 8, Pisa 115, San Giuliano Terme 27, Vecchiano 6, Vicopisano 8. Altri 168 casi in Alta Valdicecina e Valdera: Bientina 12, Buti 14, Calcinaiia 18, Capannoli 3, Casciana Terme Lari 6, Chianni 1, Lajatico 3, Palaia 18, Peccioli 4, Ponsacco 19, Pontedera 44, Santa Maria a Monte 18, Terricciola 4, Volterra 4.

Ci sono poi 75 casi in provincia di Pisa riscontrati in cittadini che abitano nei comuni del comprensorio del Cuoio: Castel Franco di Sotto 21, Montopoli 18, San Miniato 28, Santa Croce 8. –

SABRINA CHIELLINI



Una terapia intensiva riservata ai pazienti Covid





POLIZIA

# Girava in macchina con mezzo chilo di cocaina: arrestato

CALCINAIA

Un arresto mirato, anche se fatto passare come conseguenza di un controllo di routine.

Una pedina di uno scacchiere ancora in fase di composizione che ha radici nel Senese e che allunga l'ombra dei giri di spaccio anche nel Pisano.

Di sicuro in carcere con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio è finito **Mohamed Jarmouni**, 25 anni, marocchino domiciliato a Cascina. Se poi ci saranno altri sviluppi è un passaggio al momento prematuro.

I poliziotti della squadra mobile di Siena in trasferta a Calcinaia lo hanno fermato nel pomeriggio mentre il nordafricano stava guidando all'altezza di Fornacette.

Un alt apparso come casuale all'immigrato, incensurato, che ha accostato la macchina e fornito i documenti richiesti.

Quello che è successo dopo non lo aveva messo nel conto. I poliziotti hanno iniziato a perquisire l'auto e nel giro di qualche



Un sacchetto con cocaina

minuto si sono imbattuti in un sacchetto con 500 grammi di cocaina. Non solo.

Jarmouni era anche in possesso di 6mila euro che per gli investigatori erano frutto dello spaccio. Tutto sequestrato, dalla droga ai soldi. Ieri mattina davanti al gip **Giulio Cesare Cipolletta** si è svolto l'interrogatorio per la convalida dell'arresto. Jarmouni, assistito dall'avvocato **Massimo Landi**, si trova al Don Bosco. —

P.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## GLI EFFETTI DEL DPCM

# Come avere i libri con la biblioteca chiusa

## CALCINAIA

Biblioteca chiusa a Calcinaia, in base alle disposizioni anti-contagio varate dal governo. Ma il Comune si organizza per garantire comunque il servizio del prestito dei volumi.

Sarà messo a disposizione dei lettori il patrimonio librario. L'invito ai cittadini interessati è di consultare il catalogo digitale di Bibliolandia (<https://bibliolandia.comperio.it/library/calcinaia-biblio->



Bimbi in una biblioteca

teca-comunale/), inviare una mail a [biblio.calcinaia@comune.calcinaia.pi.it](mailto:biblio.calcinaia@comune.calcinaia.pi.it) per sapere se è disponibile e per accordarsi sulla la modalità di ritiro.

La stessa identica cosa vale per la Biblioteca dei ragazzi di Fornacette. In questo caso per prendere appuntamento e ritirare l'opera per ragazzi desiderata occorrerà scrivere a [biblio.ragazzi@comune.calcinaia.pi.it](mailto:biblio.ragazzi@comune.calcinaia.pi.it). Per chi desidera prenotare un libro dunque occorre consultare il catalogo di Bibliolandia, individuare un'opera che risulta disponibile presso la biblioteca di Calcinaia, scrivere all'indirizzo [biblio.calcinaia@comune.calcinaia.pi.it](mailto:biblio.calcinaia@comune.calcinaia.pi.it) o [biblio.ragazzi@comune.calcinaia.pi.it](mailto:biblio.ragazzi@comune.calcinaia.pi.it) per verificare la disponibilità e concordare l'orario del ritiro. —

